

UNIONE COLLINARE TERRE DI VIGNETI E PIETRA DA CANTONI

Unione di Comuni costituita da
ROSIGNANO MONFERRATO – SAN GIORGIO MONFERRATO – CELLA MONTE

ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI TRE FUNZIONI FONDAMENTALI ENTRO IL 30 GIUGNO 2014.

VERIFICA STATO DI FATTO E ATTO DI INDIRIZZO PER IL COMPLETO TRASFERIMENTO.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHÉ LA PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE.

Si premette che:

- i Comuni di Rosignano e San Giorgio avevano fino al 31.12.2013 la medesima struttura organizzativa, con l'individuazione nell'ambito dell'Area Tecnica di due diversi uffici, ad uno dei quali sono ricondotti i servizi di EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE;
- i suddetti Comuni, dal 2010, hanno condiviso per la gestione dei servizi di Edilizia Privata – Urbanistica - Tutela ambientale, un medesimo tecnico, l'Arch. Elisa ORLANDI, già dipendente dell'Unione Collinare del Monferrato e in comando a tempo parziale presso i due Comuni e successivamente, a seguito della messa in liquidazione di tale Unione, dal 01.01.2013, assorbita nella dotazione organica del Comune di San Giorgio Monferrato, mantenendo il comando presso il Comune di Rosignano Monferrato, per 12 ore alla settimana;
- dal 01.03.2013 fino al 31.12.2013 è stata in vigore tra i due Comuni una convenzione per la gestione associata dell'Ufficio EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA – AMBIENTE;
- si è ritenuto opportuno procedere nella gestione associata dei servizi riconducibili a tale ufficio, con estensione al Comune di Cella Monte dal 01.01.2014;
- l'art. 6 dello Statuto dispone quanto segue:
 1. *Nell'esercizio delle funzioni trasferite, l'Unione ha potestà regolamentare ed assume tutti gli atti necessari al corretto svolgimento dell'attività amministrativa.*
 2. *Le modalità e i tempi di concreta attuazione per ogni funzione trasferita sono stabiliti con apposita delibera programmatica del Consiglio dell'Unione che prevede, da un lato, lo studio analitico di risorse umane e strumentali esistenti presso ciascuno dei Comuni partecipanti, e dall'altro la ricognizione delle necessità di servizio di ognuno di essi.*

Si dà atto, quindi, che, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 21.12.2013, è stato disposto l'avvio dello svolgimento in forma associata della funzione: pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, dal 01.01.2014, disponendo, inoltre:

- di individuare nell'Arch. Elisa ORLANDI, dipendente del Comune di San Giorgio M.to, la persona avente la professionalità necessaria per la gestione della funzione trasferita;
- di dare atto che nell'ambito dell'Unione è compito dell'Arch. ORLANDI gestire i servizi relativi all'Ufficio EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA – AMBIENTE con inclusione di tutti i Comuni dell'Unione;
- di gestire in forma unitaria di tutti i servizi riconducibili all'ufficio come sopra identificato sotto il profilo dei Regolamenti, delle procedure e dell'informatizzazione.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 118, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE.

SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

L'esercizio in forma associata della gestione dei servizi sociali è attuato mediante il Servizio Socio Assistenziale dall'ASL AL, nell'ambito di una convenzione tra le Unioni di Comuni e i Comuni singoli del territorio, con l'individuazione di Casale Monferrato come capofila.

Articolo 3 della Convenzione: Obiettivi del sistema socio - assistenziale

L'esercizio delle funzioni socio – assistenziali è finalizzato alla tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone e alla tutela ed al sostegno della famiglia, risorsa e soggetto primario del sistema sociale e delle singole persone, mediante interventi mirati a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione, anche mediante la promozione di iniziative volte ad adeguare l'ambiente di vita e di lavoro alle esigenze dei soggetti svantaggiati.

Al fine di concorrere a rendere effettivo il diritto di tutti al pieno sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, al soddisfacimento delle esigenze essenziali di vita, alla promozione, al mantenimento o al recupero del benessere fisico e psichico, il sistema dei servizi socio - assistenziali persegue i seguenti obiettivi generali:

- *coordinamento e integrazione dei servizi socio - assistenziali con i servizi sanitari, educativi, scolastici, dell'Amministrazione giudiziaria e con tutti gli altri servizi sociali territoriali al fine di assicurare globalità, unitarietà e continuità delle risposte ai bisogni;*
- *azione a sostegno della famiglia, garantendo in particolar modo ai soggetti in difficoltà, ove possibile, la permanenza o il rientro nel proprio ambiente familiare e sociale e il positivo inserimento in esso;*
- *superamento dell'istituzionalizzazione, privilegiando servizi e interventi, che favoriscano il mantenimento, l'inserimento e il reinserimento della persona nel contesto familiare, sociale, scolastico e lavorativo;*
- *superamento delle logiche di assistenza differenziata per categorie di assistiti;*
- *prevenzione, individuazione precoce e rimozione delle cause di ordine economico, psicologico, culturale, ambientale e sociale, che possono determinare situazioni di bisogno e di disagio o fenomeni di emarginazione e di disadattamento;*
- *omogeneo livello di prestazioni su tutto il territorio regionale;*
- *attivazione di tutti gli interventi socio-sanitari previsti dalla normativa vigente.*

I 48 Comuni dell'ASL AL, coincidenti con il distretto di Casale Monferrato, gestiscono da tempo i servizi sociali tramite delega all'ASL .

La Legge della Regione Piemonte n.11/2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali" all'art.5 ammette l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso la stipula di una convenzione, nel rispetto dei requisiti di aggregazione che – per quanto attiene alla funzione sociale – il successivo art.7 comma 2 fissa in quarantamila abitanti.

Per dare seguito alle disposizioni normative di cui sopra e contestualmente mantenere la modalità in essere di gestione del servizio, stante il consolidato risultato positivo della stessa sia sotto il profilo dell'ottimizzazione delle risorse che sotto il profilo dell'efficacia delle prestazioni erogate, è stato chiesto alla Regione Piemonte parere in merito alla possibilità di addivenire :

- alla stipula di convenzione tra tutte le Unioni di Comuni ed i Comuni singoli, aventi popolazione superiore ai 5.000 abitanti, del territorio con l'individuazione di Casale Monferrato come capofila per l'esercizio associato della funzione sociale;
- alla successiva stipula di convenzione tra l'ASL AL ed il Comune Capofila per la gestione, mediante delega, dei servizi socio-assistenziali.

La Regione Piemonte con nota prot.n. 12981 del 22.11.2013 ha ribadito la conformità del percorso delineato sia alla L.R. 11/2012, relativa alla gestione associata della funzione sociale, sia alla L.R. 1/2004 relativa alla gestione dei servizi socio-assistenziali mediante delega;

I Comuni che costituiscono la presente Unione hanno approvato, con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali, la predetta convenzione che è ora in fase di sottoscrizione.

ALTRI SERVIZI

Tutti i Comuni hanno attivato un servizio di trasporto anziani e infermi svolto dalla C.R.I. Comitato di Casale Monferrato, che potrebbe essere gestito dall'Unione come titolare della funzione.

ASILI NIDO

Solo il Comune di Cella Monte possiede una struttura adibita a micro nido, il cui funzionamento è stato attivato in via sperimentale dal mese di marzo 2014, e che si avvale, per la preparazione dei pasti del servizio svolto dal Comune di Rosignano presso la Scuola dell'Infanzia statale del Comune di Rosignano Monferrato, ubicata in Cella Monte, Via Matilde Francia n. 2.

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.

Solo il Comune di San Giorgio M.to possiede una struttura adibita a Casa di Riposo (Residenza Sanitaria Assistita), la cui gestione è affidata a una Cooperativa, mediante contratto in scadenza nel 2015.

CIMITERI

N. 3 cimiteri nel Comune di Rosignano M.to

N. 1 cimitero nel Comune di San Giorgio M.to

N. 1 cimitero nel Comune di Cella Monte

In tutti i Comuni il servizio d'illuminazione votiva è svolto in concessione e potrebbe essere gestito dall'Unione come titolare della funzione.

Si deve valutare la possibilità di uniformare le tariffe e soprattutto i regolamenti cimiteriali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI - RISORSE UMANE

Poiché la gestione e la realizzazione della funzione associata verrà affidata, a regime, a un responsabile del Servizio scelto tra i dipendenti apicali dei Comuni associati, occorre procedere alla verifica del personale dipendente dei Comuni associati, avente sempre una pluralità di compiti e mansioni riconducibili non esclusivamente alla funzione in oggetto.

La suddetta verifica, necessaria al fine di individuare in una prima fase i tempi e modi di un comando parziale, coinvolge non solo il personale amministrativo e degli uffici tecnici, ma anche il personale addetto ai servizi tecnico manutentivi.

BENI STRUMENTALI

Gli immobili, i mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione ai singoli servizi (come da inventari dei singoli Comuni) e quelli eventualmente acquistati.

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

Nelle more del completo trasferimento della funzione all'Unione, che necessita propedeuticamente del Bilancio 2014 e triennale 2014 - 2015 - 2016, che, si prevede verrà approvato successivamente a quelli dei singoli Comuni, questi procedono in piena autonomia ad assumere tutti gli atti necessari a garantire il regolare svolgimento dei servizi di propria competenza nell'ambito della funzione.

La Giunta dell'Unione, dopo l'approvazione del Bilancio e apposita delibera programmatica del Consiglio dell'Unione procederà a:

- individuare le varie fasi del passaggio dei vari servizi e compiti compresi nella funzione;
- individuare responsabilità e compiti dei dipendenti comunali assegnati a tempo parziale alla funzione associata;
- individuare tempi e modi per l'uso dei beni strumentali di proprietà dei singoli Comuni;
- definire la/e data/e da cui l'Unione subentrerà ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento;
- verificare la disciplina tariffaria vigente in ciascun Comune e le modalità di pagamento al fine di avere procedimenti uniformi;
- verificare la misura delle tariffe, al fine di ottimizzare il rapporto costi/ricavi in relazione ai servizi erogati;
- stabilire gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata della funzione;
- vigilare e controllare l'espletamento della stessa funzione e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Si evidenzia che sussistono delle difficoltà interpretative circa i servizi riconducibili alla Funzione sociale, tanto è vero che gli uffici regionali competenti si sono espressi in questi termini:

- **Per quanto attiene alle Case di Riposo:**

In linea generale, si evidenzia che l'esatta articolazione dei servizi all'interno di ciascuna delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n.122 e successive modificazioni, spetta allo Stato e la Regione Piemonte, con nota n. 13035/DB0501 del 31/10/2012, si è fatta carico di rimettere ai Ministeri competenti la sollecitazione a provvedere in merito, attraverso un adeguamento dell'elenco delle funzioni/servizi (tra l'altro, già previsto dalla legge sul federalismo fiscale), di cui si attende ancora un riscontro.

*Nella fattispecie, tenuto conto della normativa nazionale e regionale vigente in materia socioassistenziale, si ritiene che la gestione delle **Case di riposo** rientri nella funzione socio assistenziale e che tale funzione non debba essere svolta obbligatoriamente mediante Consorzi tra Comuni, ma possa essere svolta anche mediante Unioni di Comuni o convenzioni tra Comuni, purché tali forme associative raggiungano il limite demografico minimo di quarantamila abitanti o corrispondano al distretto sanitario di riferimento.*

- **Per quanto attiene agli asili nido e ai cimiteri comunali:**

L'esatta articolazione dei servizi all'interno di ciascuna delle funzioni fondamentali spetta allo Stato e la Regione Piemonte, con nota prot. n. 13035/DB0501 del 31/10/2012, si è fatta carico di rimettere ai Ministeri competenti la sollecitazione a provvedere in merito, attraverso un adeguamento dell'elenco delle funzioni/servizi (tra l'altro, già previsto dalla legge sul federalismo fiscale), di cui si attende ancora un riscontro.

Per quanto riguarda in particolare la funzione socio-assistenziale, la Regione si attiene alla consuetudine e alla prassi consolidate attraverso i Comuni i quali, con il loro operato, hanno colmato un evidente vuoto normativo; non si rinviene infatti nell'ordinamento alcuna fonte che definisca esattamente i confini di ciascun servizio, nell'ambito della funzione sociale, sanitaria e assistenziale e conseguentemente renda possibile desumere in modo univoco il riparto delle competenze tra gli enti titolati/tenuti all'erogazione dei servizi.

Premesso che l'organizzazione in forma associata deve porsi gli obiettivi di:

- uniformità e semplificazione dei procedimenti amministrativi inerenti i servizi da realizzare,
- migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati,
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi,

si evidenzia che per quanto concerne il micro nido di Cella Monte e la Casa di Riposo di San Giorgio, l'eventuale passaggio della gestione del servizio dal singolo Comune all'Unione non sembra presentare prospettive di risparmio di spesa, dato che sono strutture uniche, presenti

rispettivamente in un solo Comune, e non suscettibili di sinergie con altri servizi tali da consentire la realizzazione di economie di scala.

Qualora la gestione dei servizi delle predette strutture passasse comunque all'Unione, occorrerà modificare i rispettivi Regolamenti di funzionamento, al fine di equiparare i residenti nell'ambito dell'Unione con i residenti nel Comune ove è sita la struttura, qualora sussistano differenze in relazione alle graduatorie per l'accesso e /o alle tariffe.

EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI.

La gestione associata è finalizzata a garantire:

- la gestione dell'edilizia scolastica, della manutenzione straordinaria e della manutenzione ordinaria relativa ai tre Comuni Convenzionati con riferimento agli immobili sedi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I° Grado;
- la gestione dei servizi scolastici relativi al trasporto ed alla mensa;
- altri servizi scolastici, quali, a titolo esemplificativo: assistenza pre – post scuola , assistenza refezione scolastica, servizi educativi integrativi, attività di sostegno scolastico, corsi di psicomotricità, ecc.;
- la gestione dei rapporti con le autorità scolastiche alle quali fanno riferimento le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie , la Scuola Secondaria di I° Grado ubicate nei Comuni dell'Unione.

L'organizzazione in forma associata deve porsi gli obiettivi di:

- uniformità e semplificazione dei procedimenti amministrativi inerenti i servizi da realizzare;
- sulla base delle istanze delle singole amministrazioni, valutare l'opportunità di un'omologazione dei servizi o piuttosto del mantenimento di una differenziazione;
- migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati;
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi.

Nei Comuni sono presenti le seguenti scuole:

ROSIGNANO MONFERRATO

- Scuola Primaria statale del Comune di Rosignano Monferrato, ubicata in Via Roma n. 1;
- Scuola Secondaria statale di 1° grado del Comune di Rosignano Monferrato, ubicata in Frazione San Martino, Via Castelli, n.1.

SAN GIORGIO MONFERRATO

- Scuola dell'Infanzia statale del Comune di San Giorgio Monferrato, ubicata in Via Sanlorenzo n. 2;
- Scuola Primaria statale del Comune di San Giorgio Monferrato, ubicata in Via Sanlorenzo n. 2.

CELLA MONTE

- Scuola dell'Infanzia statale del Comune di Rosignano Monferrato, ubicata in Cella Monte, Via Matilde Francia n. 2.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI - RISORSE UMANE

Poiché la gestione e la realizzazione della funzione associata verrà affidata, a regime, a un responsabile del Servizio scelto tra i dipendenti apicali dei Comuni associati, occorre procedere alla verifica del personale dipendente dei Comuni associati, avente sempre una pluralità di compiti e mansioni riconducibili non esclusivamente alla funzione in oggetto.

La suddetta verifica, necessaria al fine di individuare in una prima fase i tempi e modi di un comando parziale, coinvolge non solo il personale amministrativo e degli uffici tecnici, ma anche il personale idoneo alla guida degli scuolabus, addetto anche ai servizi tecnico manutentivi o di vigilanza.

Solamente una dipendente del Comune di Rosignano svolge mansioni riconducibili esclusivamente alla funzione in oggetto, in quanto cuoca presso Scuola dell'Infanzia statale del Comune di Rosignano Monferrato, ubicata in Cella Monte, Via Matilde Francia n. 2.

BENI STRUMENTALI

Gli immobili, i mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione ai singoli servizi (come da inventari dei singoli Comuni) e quelli eventualmente acquistati.

Il Comune di Rosignano possiede i seguenti scuolabus: MERCEDES BENZ targato BZ 806 MF e IVECO DAILY targato CN 457 KY.

Il Comune di Cella Monte possiede il seguente scuolabus: FIAT AUTO SPA 230CDMLC targato AH856XJ, utilizzato nell'Anno Scolastico 2013/2014 solo in caso di fermi derivanti da manutenzioni, riparazioni e sinistri degli altri mezzi o qualora vi fosse la necessità di utilizzare i tre mezzi contemporaneamente, sulla base di una convenzione in vigore tra i Comuni di Rosignano e Cella Monte.

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

Nelle more del completo trasferimento della funzione all'Unione, che necessita propedeuticamente del Bilancio 2014 e triennale 2014 - 2015 - 2016, che, si prevede verrà approvato successivamente a quelli dei singoli Comuni, questi procedono in piena autonomia ad assumere tutti gli atti necessari a garantire il regolare svolgimento dei servizi di propria competenza nell'ambito della funzione.

La Giunta dell'Unione, dopo l'approvazione del Bilancio e apposita delibera programmatica del Consiglio dell'Unione procederà a:

- individuare le varie fasi del passaggio dei vari servizi e compiti compresi nella funzione;
- individuare responsabilità e compiti dei dipendenti comunali assegnati a tempo parziale alla funzione associata;
- individuare tempi e modi per l'uso dei beni strumentali di proprietà dei singoli Comuni, ad esempio mediante concessione in comodato d'uso all'Unione degli scuolabus di proprietà comunale;
- definire la/e data/e da cui l'Unione subentrerà ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento;
- verificare la disciplina tariffaria vigente in ciascun Comune e le modalità di pagamento al fine di avere procedimenti uniformi;
- verificare la misura delle tariffe, al fine di ottimizzare il rapporto costi/ricavi in relazione ai servizi erogati, con l'obiettivo entro il prossimo 31 dicembre 2014 di addivenire ad una tariffa uniforme - per quanto attiene in particolare le tariffe mense e scuolabus - a carico dei residenti nei Comuni dell'Unione [uniformità da ottenere mediante un intervento condiviso ed equilibrato tra i Comuni sulla quota delle spese];
- stabilire gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata della funzione;
- vigilare e controllare l'espletamento della stessa funzione e verificare il raggiungimento degli obiettivi.